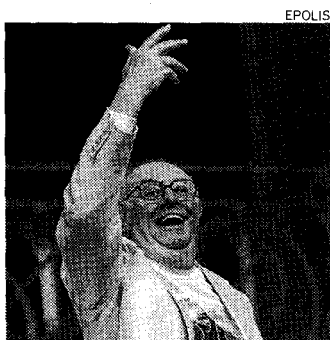


Il processo

Non ha i soldi per risarcire della truffa Fo e la Rame

È saltata l'ipotesi di un patteggiamento e di un risarcimento nella causa che vede **Dario Fo** e **Franca Rame** parti offese nei confronti di Luciano Silva, ex collaboratore della coppia, accusato di truffa per aver sottratto circa 2 miliardi di lire alle casse del "Nobel per i disabili", l'associazione fondata nel 1998 dall'artista e dalla moglie per sostenere le famiglie dei disabili. Così il giudice monocratico del Tribunale di Milano ha rinviato la causa al 28 settembre, prossimo quando sarà discussa con rito abbreviato. Stando a quanto racconta lo stesso **Dario Fo**, Silva avrebbe inviato a lui e a **Franca Rame** una lettera definitiva dall'attore "una messinscena comica" nella quale l'ex commercialista ammetteva di aver preso i soldi, ma affermava anche di non aver più disponibilità per risarcire. I legali di parte civile hanno invece depositato una richiesta per trasformare il sequestro preventivo in conservativo di circa 50 mila euro nella disponibilità di Silva e ai quali gli inquirenti avevano messo i sigilli. «Se non avremo indietro tutti i soldi - ha spiegato la Rame - ci rivarremo sulla banca» presso cui era aperto il conto sul quale erano depositati i fondi. ■



► Dario Fo

